

**Formazione Residenziale**

**E.C.M.**  
 Commissione Nazionale Formazione Continua

**1**
**Analisi del bisogno  
formativo**
**Presentazione  
dell'iniziativa  
formativa**

L'evoluzione dei bisogni di salute della popolazione, caratterizzati da cronicità, fragilità sociali e disuguaglianze di accesso ai servizi, richiede modelli di intervento sempre più orientati all'integrazione tra ambito sanitario, sociale e ospedaliero. La qualità delle relazioni di cura e la capacità comunicativa degli operatori assumono un ruolo determinante nel favorire percorsi assistenziali efficaci, continui e centrati sulla persona. L'evento ECM "Gentilezza che cura" nasce con l'intento di valorizzare la gentilezza come competenza professionale strategica e trasversale nei processi di prevenzione, cura e assistenza. La gentilezza, intesa come atteggiamento consapevole e strutturato, contribuisce a migliorare la relazione operatore-utente, a rafforzare l'alleanza terapeutica e a favorire l'aderenza ai percorsi di cura e prevenzione. L'integrazione socio-sanitaria rappresenta un elemento chiave per garantire continuità assistenziale tra territorio e ospedale, ottimizzando la presa in carico delle persone, in particolare di quelle in condizioni di vulnerabilità. In questo contesto, la promozione di pratiche professionali basate sull'ascolto, sul rispetto e sulla collaborazione interprofessionale si configura come un fattore abilitante per la qualità e l'appropriatezza degli interventi. L'evento formativo si propone pertanto di offrire uno spazio di riflessione e confronto multidisciplinare tra professionisti della prevenzione, operatori dei servizi sociali e personale ospedaliero, favorendo la condivisione di esperienze e buone pratiche orientate a una cultura della cura integrata. Attraverso il riconoscimento del valore della gentilezza nei diversi setting assistenziali, l'iniziativa intende contribuire al rafforzamento di un sistema socio-sanitario più umano, equo e vicino ai bisogni delle comunità.

L'evento formativo "Gentilezza che cura" ha come finalità principale la promozione di una cultura della cura integrata, capace di coniugare competenze tecnico-professionali e competenze relazionali, valorizzando la gentilezza come elemento qualificante nei percorsi di prevenzione, assistenza e cura. L'iniziativa intende rafforzare l'integrazione socio-sanitaria tra i servizi territoriali, sociali e ospedalieri, favorendo una presa in carico globale della persona e della comunità. Attraverso tale finalità, l'evento intende concorrere allo sviluppo di un sistema socio-sanitario integrato, equo e sostenibile, in cui la gentilezza rappresenti un valore operativo e un fattore strategico per l'efficacia degli interventi di prevenzione e assistenza.

**Abstract:** L'evento ECM "Gentilezza che cura" nasce dall'esigenza di rispondere ai nuovi bisogni di salute della popolazione, caratterizzati da cronicità, fragilità sociali e disuguaglianze di accesso ai servizi. L'iniziativa promuove un modello di integrazione socio-sanitaria tra territorio e ospedale, fondato sulla centralità della persona e sulla continuità assistenziale. La gentilezza viene proposta come competenza professionale consapevole e strategica, capace di incidere positivamente sulla qualità delle relazioni di cura e sugli esiti di salute. Il percorso formativo prevede approfondimenti teorici, contributi esperienziali e momenti di confronto multidisciplinare. Particolare attenzione è rivolta alla comunicazione efficace, all'ascolto attivo e alla gestione delle situazioni di vulnerabilità. L'evento favorisce la collaborazione tra professionisti sanitari, sociali e ospedalieri, rafforzando l'alleanza terapeutica e l'aderenza ai percorsi di prevenzione e cura. L'iniziativa intende valorizzare la dimensione relazionale come elemento essenziale per l'efficacia degli interventi assistenziali. Inoltre, promuove ambienti di lavoro orientati all'umanizzazione delle cure e al benessere degli operatori. Attraverso la condivisione di buone pratiche, l'evento sostiene lo sviluppo di modelli organizzativi più inclusivi e collaborativi. "Gentilezza che cura" si configura così come un contributo concreto alla costruzione di un sistema socio-sanitario più equo, integrato e vicino ai bisogni della comunità.

PROVIDER ECM rif. n. 1772

Formazione Residenziale		
		<input type="text" value="Inserire testo da ricercare..."/>
		<b>E.C.M.</b> Commissione Nazionale Formazione Continua
<b>Ragione Sociale:</b>	APSI ASSOCIAZIONE PROFESSIONI SANITARIE ITALIANA	
<b>Id Provider:</b>	<b>Evento n°</b>	<b>Edizione n°</b>
1772	1	1
<b>Si tratta di un Progetto Formativo Aziendale (PFA)?</b>	NO	
<b>L'evento tratta argomenti inerenti l'alimentazione della prima infanzia?</b>	NO	
<b>Stato Evento:</b>	VALIDO	

<b>1</b>	<b>Titolo del programma formativo</b>	GENTILEZZA CHE CURA
----------	---------------------------------------	---------------------

<b>2</b>	<b>Sede</b>	
2.1	<b>Regione</b>	MARCHE
2.2	<b>Provincia</b>	ASCOLI PICENO
2.3	<b>Comune</b>	ACQUAVIVA PICENA
2.4	<b>Indirizzo</b>	Via Boreale snc, 63075
2.5	<b>Luogo Evento</b>	Sala Auditorium San Giacomo Banca del Piceno

<b>3</b>	<b>Periodo di svolgimento</b>	
3.1	<b>Anno del piano Formativo di riferimento</b>	2026
3.2	<b>Data inizio</b>	27/03/2026
3.3	<b>Data fine</b>	27/03/2026

<b>4</b>	<b>Durata effettiva dell'attività formativa (in ore)</b>	5 ore
----------	--	-------

<b>5</b>	<b>Obiettivi dell'evento</b>	
5.1	<b>Obiettivo formativo</b>	12, 13
5.2	<b>Acquisizione competenze tecnico-professionali</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>Promuovere la cultura della gentilezza come competenza professionale consapevole, in grado di migliorare la relazione con il paziente/utente e di rafforzare l'alleanza terapeutica</li> <li>Favorire l'integrazione socio-sanitaria attraverso la collaborazione tra servizi territoriali, sociali e reparti ospedalieri, garantendo continuità assistenziale e coerenza dei percorsi di cura</li> <li>Sviluppare competenze comunicative e relazionali efficaci, inclusive e rispettose, con particolare attenzione alle persone fragili o in condizioni di vulnerabilità</li> <li>Migliorare la qualità dei servizi e l'umanizzazione delle cure, aumentando la soddisfazione e la fiducia degli utenti nei confronti del sistema sanitario e dei servizi sociali</li> <li>Rafforzare la collaborazione interprofessionale e interistituzionale, stimolando il confronto tra operatori sanitari, sociali e ospedalieri e la condivisione di buone pratiche</li> <li>Sostenere il benessere degli operatori, promuovendo ambienti di lavoro più collaborativi, motivanti e attenti alla dimensione relazionale della cura</li> </ol>
5.3	<b>Acquisizione competenze di processo</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>Applicare strategie comunicative efficaci e rispettose nei confronti di pazienti, utenti e caregiver, riconoscendo l'importanza della gentilezza nella relazione di cura</li> <li>Riconoscere e gestire situazioni di fragilità e vulnerabilità sociale e sanitaria, adottando approcci personalizzati ed inclusivi</li> <li>Collaborare attivamente in team multiprofessionali e interistituzionali, promuovendo integrazione e continuità tra servizi territoriali, sociali e</li> </ol>

PROVIDER ECM rif. n. 1772

<b>5.4</b> <b>Acquisizione competenze di sistema</b>	reparti ospedalieri
	4) Integrare la gentilezza come competenza professionale nei processi di prevenzione, assistenza e promozione della salute
	1) Sviluppare buone pratiche organizzative e operative finalizzate all'umanizzazione delle cure e alla promozione del benessere degli operatori 2) Riconoscere il valore della collaborazione tra servizi sanitari e sociali nella gestione dei percorsi complessi, ottimizzando risorse e riducendo frammentazioni nella presa in carico

<b>6</b>	<b>Programma dell'attività formativa</b>	nomefile.pdf
----------	--	--------------

6.1 Docenti e moderatori				
	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Ruolo
	ROSETTI	BENEDETTA	RSTBDT72T70H769D	DOCENTE
	ANDREUCCI	MARIDA	NDRMRD80L52A462D	DOCENTE
	ARTONI	VALENTINA	RTNVNT91P58E253V	DOCENTE
	CROGNALE	MARIKA IVONNE	CRGMKV97C68Z133J	DOCENTE
	LUMERA	DANIEL	PNNGNN75P19A192G	DOCENTE
	FILIPPINI	AURELIO	FLPRLA68C11C751X	DOCENTE
	RENZI	GIANFILIPPO	RNZGFL59L24H769G	DOCENTE
	SCARPELLINI	EMIDIO	SCRMDE79R16A462L	DOCENTE
	NERONI	MONICA	NRNMNC88E50H769C	DOCENTE

<b>7</b>	<b>Crediti assegnati</b>	5 ECM
----------	--------------------------	-------

8	Tipologia Evento	
	<b>8.1</b> Workshop, seminari, corsi teorici (con meno di 100 partecipanti) che si svolgono all'interno di congressi e convegni	Residenziale NO
	<b>8.2</b> Formazione Residenziale Interattiva	NO

9 Responsabile Segreteria Organizzativa		
<b>9.1</b>	Cognome	NERONI
<b>9.2</b>	Nome	MONICA
<b>9.3</b>	C.F.	NRNMNC88E50H769C
<b>9.4</b>	Telefono	-----
<b>9.5</b>	Cellulare	3484925877
<b>9.6</b>	Email	moniquenero88@gmail.com

<b>10</b>	<b>Professioni alle quali si riferisce l'evento formativo</b>	TUTTE LE PROFESSIONI
-----------	---	----------------------

11 Responsabili Scientifici				
	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Qualifica Curriculum Vitae

PROVIDER ECM rif. n. 1772

ANDREUCCI	MARIDA	NDRMRD80L52A462D	INFERMIERE	Allegato
NERONI	MONICA	NRNMNC88E50H769 C	Tecnico della Prevenzione	Allegato

12 **Rilevanza dei docenti/relatori**  nazionale  Internazionale

13 **Metodo di Insegnamento**

- LEZIONI MAGISTRALI
- X SERIE DI RELAZIONI SU TEMA PREORDINATO**
- X TAVOLE ROTONDE CON DIBATTITO TRA ESPERTI**
- CONFRONTO/DIBATTITO TRA PUBBLICO ED ESPERTO/I GUIDATO DA UN CONDUTTORE ("L'ESPERTO RISPONDE")
- DIMOSTRAZIONI TECNICHE SENZA ESECUZIONE DIRETTA DA PARTE DEI PARTECIPANTI
- PRESENTAZIONE DI PROBLEMI O DI CASI CLINICI IN SEDUTA PLENARIA (NON A PICCOLI A GRUPPI)
- LAVORO A PICCOLI GRUPPI SU PROBLEMI E CASI CLINICI CON PRODUZIONE DI RAPPORTO FINALE DA DISCUTERE CON ESPERTO
- ESECUZIONE DIRETTA DA PARTE DI TUTTI I PARTECIPANTI DI ATTIVITÀ PRATICHE O TECNICHE
- ROLE-PLAYING

14 **E' previsto l'uso della sola lingua italiana?** SI

15 **Quota di partecipazione? (in euro)** 0

16 **Numero partecipanti previsti** 99

17 **Provenienza presumibile dei partecipanti** LOCALE

18 **Verifica presenza dei partecipanti** TRAMITE FOGLIO FIRME

19 **Verifica apprendimento dei partecipanti** Questionario a risposta multipla

20 **Tipo materiale durevole rilasciato ai partecipanti (facoltativo)**

21 **Sponsor**

21.1 **L'evento è sponsorizzato** NO

21.2 **Sono presenti altre forme di finanziamento** NO

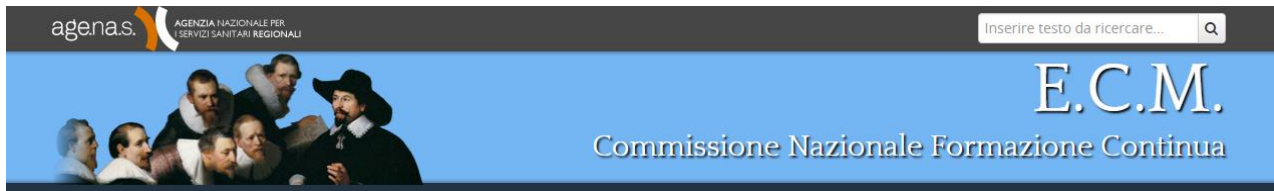
21.3 **Autocertificazione assenza finanziamenti** NO

22 **L'evento si avvale di partner?** NO

23 **Dichiarazione Conflitto Interessi** SI

24 **Esiste una procedura di verifica della qualità percepita?** SI

25 **Il provider dichiara di essere in possesso del consenso scritto alla pubblicazione dei dati personali dei soggetti inseriti nell'evento ECM ai sensi e per gli effetti del D. lgs. n. 196/2003 e successive modificazioni, oltre che del regolamento UE 679/2016** SI



Date Edizioni:

Anno 2026, edizione 1: venerdì 27 **MARZO 2026**

PROGRAMMA

PROVVISORIO

Venerdì 27 marzo  
2026

PRIMA GIORNATA

SESSIONE **1** Titolo sessione

Moderatore: ...

GIORNO E ORA	DURATA	TITOLO/ARGOMENTO	TIPO DI ATTIVITÀ	DOCENTE/RELATORE TITOLARE / Supplente
27 Marzo 14:00-14:10	00:10	Introduzione alla giornata e saluti istituzionali DG AST AP e presidenti Ordini	NO ECM	
27 Marzo 14:10-14:30	00:20	Biologia della gentilezza	RELAZIONE	Benedetta Rosetti
27 Marzo 14:30-14:50	00:20	Curare con gentilezza in pronto soccorso	RELAZIONE	Gianfilippo Renzi
27 Marzo 14:50-15:10	00:20	Nutrine corpo e mente con gentilezza	RELAZIONE	Valentina Artoni Marica Ivonne Crognale
27 Marzo 15:10-15:30	00:20	L'impegno di ASI per la relazione di cura	RELAZIONE	Marida Andreucci
27 Marzo 15:30-16:30	01:00	La gentilezza è delegabile?	RELAZIONE	Aurelio Filippini
	00:10	PAUSA		
27 Marzo 16:40-18:40	02:00	Scegli la tua vita	RELAZIONE	Daniel LUMERA
27 Marzo 18:40-19:00	00:20	Gentilezza che cura in medicina	RELAZIONE	Emidio Scarpellini
27 Marzo 19:00-19:20	00:20	Conclusioni della giornata	RELAZIONE	Monica Neroni
	05:00	TOTALE		

## 5.1 Obiettivo formativo

- 1 - Applicazione nella pratica quotidiana dei principi e delle procedure dell'evidence based practice (EBM - EBN - EBP)
- 2 - Linee guida - protocolli - procedure
- 3 - Documentazione clinica. Percorsi clinico-assistenziali diagnostici e riabilitativi, profili di assistenza - profili di cura
- 4 - Appropriatezza delle prestazioni sanitarie, sistemi di valutazione, verifica e miglioramento dell'efficienza ed efficacia. Livelli essenziali di assistenza (LEA)
- 5 - Principi, procedure e strumenti per il governo clinico delle attività sanitarie
- 6 - Sicurezza del paziente, risk management e responsabilità professionale
- 7 - La comunicazione efficace interna, esterna, con paziente. La privacy ed il consenso informato
- 8 - Integrazione interprofessionale e multiprofessionale, interistituzionale
- 9 - Integrazione tra assistenza territoriale ed ospedaliera
- 10 - Epidemiologia - prevenzione e promozione della salute diagnostica tossicologia con acquisizione di nozioni tecnico-professionali
- 11 - Management sistema salute. Innovazione gestionale e sperimentazione di modelli organizzativi e gestionali
- 12 - Aspetti relazionali e umanizzazione delle cure
- 13 - Metodologia e tecniche di comunicazione, anche in relazione allo sviluppo dei programmi nazionali e regionali di prevenzione primaria
- 14 - Accredimento strutture sanitarie e dei professionisti. La cultura della qualità, procedure e certificazioni, con acquisizione di nozioni di processo
- 15 - Multiculturalità e cultura dell'accoglienza nell'attività sanitaria, medicina relativa alle popolazioni migranti
- 16 - Etica, bioetica e deontologia
- 17 - Argomenti di carattere generale: sanità digitale, informatica di livello avanzato e lingua inglese scientifica. Normativa in materia sanitaria: i principi etici e civili del S.S.N. e normativa su materie oggetto delle singole professioni sanitarie, con acquisizione di nozioni di sistema
- 18 - Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere
- 19 - Medicine non convenzionali: valutazione dell'efficacia in ragione degli esiti e degli ambiti di complementarietà
- 20 - Tematiche speciali del S.S.N. e/o S.S.R. a carattere urgente e/o straordinario individuate dalla Commissione nazionale per la formazione continua e dalle regioni/province autonome per far fronte a specifiche emergenze sanitarie con acquisizione di nozioni tecnico-professionali
- 21 - Trattamento del dolore acuto e cronico. Palliazione
- 22 - Fragilità e cronicità (minori, anziani, dipendenze da stupefacenti, alcool e ludopatia, salute mentale), nuove povertà, tutela degli aspetti assistenziali, sociosanitari, e socio-assistenziali
- 23 - Sicurezza e igiene alimentari, nutrizione e/o patologie correlate
- 24 - Sanità veterinaria. Attività presso gli stabulari. Sanità vegetale
- 25 - Farmaco epidemiologia, farmacoeconomia, farmacovigilanza
- 26 - Sicurezza e igiene ambientali (aria, acqua e suolo) e/o patologie correlate
- 27 - Sicurezza e igiene negli ambienti e nei luoghi di lavoro e patologie correlate. Radioprotezione
- 28 - Implementazione della cultura e della sicurezza in materia di donazione trapianto
- 29 - Innovazione tecnologica: valutazione, miglioramento dei processi di gestione delle tecnologie biomediche, chimiche, fisiche e dei dispositivi medici. Health Technology Assessment
- 30 - Epidemiologia - prevenzione e promozione della salute diagnostica tossicologia con acquisizione di nozioni di processo
- 31 - Epidemiologia - prevenzione e promozione della salute diagnostica tossicologia con acquisizione di nozioni di sistema
- 32 - Tematiche speciali del S.S.N. e/o S.S.R. a carattere urgente e/o straordinario individuate dalla Commissione nazionale per la formazione continua e dalle regioni/province autonome per far fronte a specifiche emergenze sanitarie con acquisizione di nozioni di processo
- 33 - Tematiche speciali del S.S.N. e/o S.S.R. a carattere urgente e/o straordinario individuate dalla Commissione nazionale per la formazione continua e dalle regioni/province autonome per far fronte a specifiche emergenze sanitarie con acquisizione di nozioni di sistema
- 34 - Accredimento strutture sanitarie e dei professionisti. La cultura della qualità, procedure e certificazioni, con acquisizione di nozioni tecnico-professionali
- 35 - Argomenti di carattere generale: sanità digitale, informatica di livello avanzato e lingua inglese scientifica. Normativa in materia sanitaria: i principi etici e civili del S.S.N. e normativa su materie oggetto delle singole professioni sanitarie, con acquisizione di nozioni tecnico-professionali
- 36 - Valutazione, analisi, studio, caratterizzazione identificazione di: agenti, sostanze, preparati, materiali ed articoli e loro interazione con la salute e la sicurezza
- 37 - Metodologie, tecniche e procedimenti di misura e indagini analitiche, diagnostiche e di screening, anche in ambito ambientale, del territorio e del patrimonio artistico e culturale. Raccolta, processamento ed elaborazione dei dati e dell'informazione
- 38 - Verifiche ed accertamenti nei porti e sulle navi anche ai fini della sicurezza; valutazioni ed analisi di esplosivi, combustibili,

PROVIDER ECM rif. n. 1772

acceleranti e loro tracce; gestione delle emergenze e degli incidenti rilevanti

NOME COGNOME	PROFESSIONE	DISCIPLINA	ENTE DI APPARTENENZA/ LIBERA PROFESSIONE	DESCRIZIONE ATTIVITA' PROFESSIONALE/ FORMATIVA
Benedetta Rosetti	Dirigente Biologo		AST AP	
Marida Andreucci	Infermiere		AST AP	
Artoni Valentina	Psicologa- Psicoterapeuta		Libero Professionista	<p>Dott.ssa Valentina Artoni, psicologa e psicoterapeuta cognitivo-comportamentale, iscritta all'Albo degli Psicologi della regione Marche con n. 3114 (Sez. A). Si occupa principalmente di bambini e adolescenti, accompagnandoli con le loro famiglie nei momenti di difficoltà e cambiamento.</p> <p>Si è laureata con lode in Scienze e Tecniche Psicologiche e ha conseguito la laurea magistrale in Psicobiologia e Neuroscienze Cognitive presso l'Università degli Studi di Parma. Si è poi specializzata in psicoterapia cognitivo-comportamentale presso la scuola di formazione quadriennale Studi Cognitivi di San Benedetto del Tronto (AP).</p> <p>Ha maturato nel tempo un crescente interesse per le problematiche emotive dell'età evolutiva e si è formata con corsi di alta formazione e master sui disturbi psicopatologici dell'età evolutiva, sui disturbi del neurosviluppo e sui disturbi della nutrizione e dell'alimentazione</p>

PROVIDER ECM rif. n. 1772

Crognale Marika Ivonne	Biologa Nutrionista			
FILIPPINI Aurelio	Infermiere		Direzione Territoriale ASST VARESE	
Lumera Daniel			IFSC ROMA	
Scarpellini Emidio	Medico	Medicina interna	AST AP	
Monica Neroni	TdP	SISP	AST AP	Tecnico della Prevenzione presso Igiene e Sanità Pubblica del Dipartimento di Prevenzione dell'AST di Ascoli Piceno, referente formazione, componente secondo Determina Aziendale del gruppo di L.R. 21/16 relativo ad Autorizzazioni Sanitarie. Componente delegato delle Commissioni di Ambito Territoriale Sociale per percorsi autorizzativi di Strutture Sociali, Socio-Sanitarie
Mirko Porfiri	Infermiere		AST AP	Infermiere, presidente di OPI AP da dicembre 2024. Attualmente è <b>Coordinatore Infermieristico del Distretto di Ascoli Piceno e membro di ASI Marche.</b> Lunga esperienza nell'esercizio autonomo della professione, nella gestione organizzativa dei servizi sanitari e nella gestione di sistemi complessi.

Il provider, ai sensi dall' art. 47 del DPR n.445/2000, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 76, dichiara:

- di aver fornito all'interessato l'informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13 del Regolamento europeo 2016/679; artt. 68, 70, 76, 96 Accordo Stato-Regioni 2017 "La formazione continua nel settore salute"- Rep. Atti 14/CSR del 2.2.2017 - Par. 4.6, lett. j) Manuale Nazionale di Accreditemento per l'Erogazione di Eventi ECM);
- di aver informato l'interessato che il programma dell'evento ECM, di cui le suddette informazioni contribuiscono a formarne il contenuto minimo, verrà inserito nel catalogo degli eventi E.C.M. tenuto dall'ente accreditante;